

storie da CONdiVIDere #6

Orizzonti
di Mattia Bertoldi

Il ragazzo si sdraia in giardino, ha la fronte sudata e il petto che fa su e giù. Attorno a lui, il fratellino conduce palla e si inventa dribbling invisibili.

«Ehi, fermiamoci... un attimo» dice tra un ansimo e l'altro.

Lui ferma la palla sotto il piede. «Che c'è? Ti arrendi?»

Il ragazzo gli fa segno di sdraiarsi. «Ti mostro un altro gioco.»

Il fratellino inarca un sopracciglio e si sistema al suo fianco.

«Che gioco?»

Eh, che gioco...

Il ragazzo si guarda intorno.

«Vince chi...»

Leva lo sguardo. Le nuvole – arruffate, leggere e spumose – si stagliano sul cielo azzurro.

«Vince chi individua l'animale più strano in cielo.»

Il fratellino sbuffa. «È un gioco noioso.»

«Bisogna avere pazienza.»

Le nuvole si muovono lente – molto più lente del suo fratellino. Proprio come quelle giornate.

Il ragazzo pensa al giorno in cui potrà rivedere i suoi amici e a quello in cui potrà tornare a scuola; persino quella è venuta a mancargli. Pensa a quel 19 aprile, che pare segnerà la fine della quarantena.

Pensa a quali altre date si attendono con così tanto desiderio: il suo fratellino smania per il giorno del suo compleanno e forse anche lui era così, a quell'età. Pensa a quelli che attendono la fine della scuola, una croce su ogni giorno dell'agenda appena trascorso. Pensa a chi non vede l'ora che esca la nuova stagione della propria serie preferita, e attende la mezzanotte per vedersi un episodio dopo l'altro.

A lui è capitato solo una volta di farlo, un anno fa. Più o meno in quel periodo. La sveglia puntata alle tre di notte, il cellulare nascosto sotto le coperte, le cuffiette nelle orecchie. Così tanta attesa, eppure non riusciva a ricordare più di due scene di quell'episodio.

«Ah, ci sono» dice il fratellino. «Tu ci sei?»

«Sì» mente il ragazzo, «ma vai avanti tu.»

«Un drago!» e punta il dito verso una nuvola più stretta e lunga delle altre.

La base tozza del collo, un'incavatura che ricorda la bocca, dei ciuffi a tratteggiare le fauci...

Il fratellino si rimette in piedi e inizia a palleggiare.

I draghi sono arrivati fino a qui, pensa il ragazzo mentre la nuvola si dissolve.

